

+39 346 180 2808(tel:+39461802808) ✉ redazione@aostasera.it(mailto:redazione@aostasera.it)



AostaSera.it (https://aostasera.it)
il quotidiano online della Valle d'Aosta



AOSTA 23 Ottobre 2023

di Luca Ventrice

Ultima modifica: 23 Ottobre ⌚ 18:05

49
Condivisioni

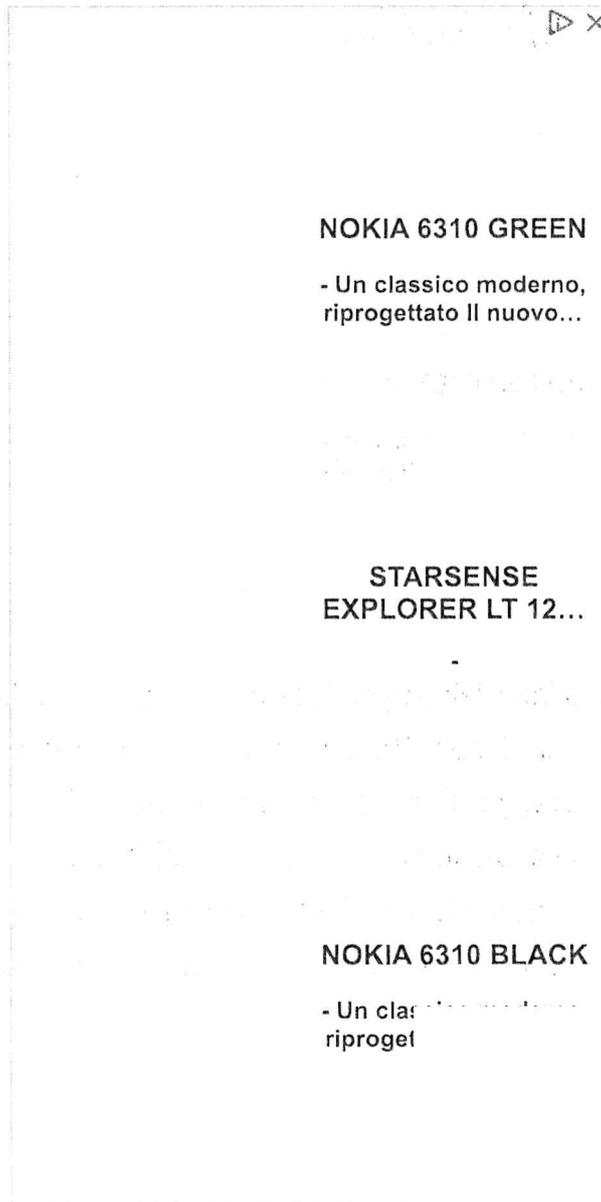
Il nuovo Piano energetico ambientale regionale pronto ad approdare in Consiglio Valle

Il Piano ha terminato la fase di consultazione pubblica prevista dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, nell'ambito della quale sono stati raccolti gli stimoli pervenuti da strutture regionali e soggetti a vario titolo interessati alla tematica.



Giro di boa per la proposta di Piano Energetico Ambientale Regionale al 2030 (PEAR VDA 2030), approvata oggi dalla Giunta regionale e che dovrà andare ora all'attenzione del Consiglio regionale.

“Il PEAR – ha spiegato l'Assessore Luigi Bertschy – è la base del processo di transizione energetica della Valle d'Aosta: si tratta di uno strumento ambizioso che raccoglie le sfide e le opportunità che questo percorso comporta. Coerentemente con gli indirizzi strategici posti dalla RoadMap per una **Valle d'Aosta Fossil Fuel Free al 2040** e degli sfidanti obiettivi a livello internazionale ed europeo, il PEAR individua **quattro Assi di azione**, prioritariamente indirizzati alla riduzione dei consumi, in particolare da fonte fossile e all'aumento della produzione da fonti energetiche rinnovabili. È stata data particolare rilevanza anche al tema delle reti e delle infrastrutture che costituiscono una condizione abilitante per la transizione energetica, nonché alla sensibilizzazione e formazione per promuovere nelle persone un ruolo attivo e consapevole in questo percorso. Il tema della ricerca e dell'innovazione, fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi, è trasversale a tutti gli assi di intervento sopra elencati, dal punto di vista tecnologico e infrastrutturale, ma anche, non meno importante, culturale, metodologico e di processo”.



Il Piano ha terminato la fase di consultazione pubblica prevista dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, nell'ambito della quale sono stati raccolti gli stimoli pervenuti da strutture regionali e soggetti a vario titolo interessati alla tematica. Il soggetto proponente, in collaborazione con il COA energia di Finaosta S.p.A., ha redatto la Dichiarazione di sintesi, ovvero il documento che costituisce parte integrante del PEAR e che contiene le risposte puntuali alle sollecitazioni emerse; recependo molte delle istanze pervenute o fornendo una motivazione negli altri casi.

È stato presentato il nuovo Piano energetico ambientale regionale

23 maggio 2023

È stato presentato ieri – **22 maggio**, ad Aosta, primo di quattro appuntamenti sul territorio – il **nuovo Piano energetico ambientale regionale della Valle d'Aosta**, documento di pianificazione energetica che, a partire dall'analisi dei flussi energetici esistenti, definisce gli **obiettivi di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili**.

Uno strumento “aperto”, che ora verrà sottoposto alla cittadinanza per raccogliere pareri, suggestioni, suggerimenti. “Siamo in una fase in cui è importante avere tempo per analizzare gli aspetti tecnici in discussione per la comunità e per la politica – ha detto **Luigi Bertschy**, assessore alla Mobilità sostenibile –. Siamo in prima fase del Piano, dove c'è la **possibilità per tutti cittadini e le rappresentanze di fare tutte le osservazioni**. Una fase informativa che serve per dare gli strumenti per un piano, corposo, e permettere **una sua valutazione approfondita** e creare le condizioni per il confronto in Consiglio Valle arricchito dagli spunti e dalle proposte ricevute e condividere una visione che ci accompagnerà, con leggi e azioni puntuali, per creare **una vera applicazione della strategia**”.

I “decisi passi avanti” che spettano alla politica



L'assessore Luigi Bertschy

Il punto è semplice: “Dobbiamo puntare a **migliorare decisamente la nostra condizione energetica** nelle sue due componenti: produrre maggiormente dalle energie rinnovabili e ridurre i consumi in maniera importante – ha aggiunto Bertschy –. Sul piano politico dobbiamo fare dei **decisi passi in avanti nei diversi settori**, nel trasporto privato e su quanto si incide sulla produzione della CO₂. Altrimenti resta documento troppo tecnico/scientifico ed entra troppo poco nelle case dei cittadini”.

Gli obiettivi del Piano

“La Valle si è posta l’obiettivo di **raggiungere la neutralità climatica nel 2040**, dieci anni prima rispetto a quanto deciso dall’Europa – ha spiegato invece **Genny Brunet**, ingegnera del Coa energia di Finaosta –. L’obiettivo è **il calo del 75 per cento delle emissioni**. Un altro aspetto importante del Piano è la sua **trasversalità**: parla a tutto tondo di energia, anche del suo consumo in tutti i settori, compresi i trasporti”.

Non solo: “Il tema dell’elettrificazione dei consumi è ormai assodato – ha proseguito –. Il nostro territorio, caratterizzato da un’importante esportazione di energia, permette una maggiore autosufficienza energetica ma anche il **raggiungimento diretto della decarbonizzazione** perché abbiamo più energia di quanto serve”.

Puntando sull’innovazione: “È un **tema trasversale su tutti gli Assi del Piano**. Sarà un tema fondamentale. Abbiamo creato un piano di **linee guida per lo sviluppo dell’idrogeno**, non in contrasto con l’elettrificazione ma a complemento, che intervenga dove l’elettrico non può avere grande effetto”.

I quattro Assi del Piano



Chiara Bertolin

La struttura del Piano si sviluppa in **quattro Assi**: la riduzione dei consumi, l'aumento delle rinnovabili, le reti e le infrastrutture e l'aspetto umano, ovvero i comportamenti delle persone.

Il Piano energetico ambientale regionale si articola in quattro assi principali: la riduzione dei consumi, l'aumento delle rinnovabili, le reti e le infrastrutture e l'aspetto umano, ovvero i comportamenti delle persone. La riduzione dei consumi è un obiettivo chiave del Piano, che mira a raggiungere il 12 per cento di riduzione rispetto al 2019. Questo obiettivo è supportato da una serie di misure, tra cui la promozione di fonti locali, la riduzione dei gas climalteranti e la promozione di comportamenti sostenibili. L'aumento delle rinnovabili è un altro pilastro del Piano, che mira a raggiungere il 34 per cento di produzione di fonti rinnovabili al 2030. Le reti e le infrastrutture sono un terzo pilastro del Piano, che mira a migliorare l'efficienza delle reti e a promuovere l'uso di fonti rinnovabili. L'aspetto umano è il quarto pilastro del Piano, che mira a promuovere comportamenti sostenibili e a migliorare la qualità della vita delle persone.

Sulla **riduzione dei consumi** l'obiettivo c'è: "Le Direttive europee per evitare gli sprechi di risorse energetiche ed economiche pongono l'**obiettivo di riduzione del 12 per cento** - aggiunge Brunet - , indipendentemente dalle rinnovabili o meno, per poi **aumentare la produzione di fonti locali**. Con una sinergia tra i primi due: la riduzione dei gas climalteranti, come obiettivo intermedio rispetto a quello della Regione, facendo calare al 34 per cento le emissioni al 2030".

Spiega invece l'architetta del Coa **Chiara Bertolin**: “Abbiamo analizzato le azioni possibili nei diversi settori. Nel civile è **prioritario intervenire sul parco edilizio**, soprattutto per gli edifici di classe più energivora. Si ipotizzata la sostituzione dei mezzi d'opera, l'illuminazione pubblica ed il ruolo guida della pubblica amministrazione, chiamata a dare l'esempio. Il *Superbonus* ha dato certo un grande impulso, siamo a conoscenza di **oltre 900 asseverazioni, 350 condomini, 550 case monofamiglia, e circa 510 di edilizia residenziale pubblica**”.

Per industria e agricoltura, i settori potrebbero vedere una “fusione i fonti” oltre l'elettrico: “Sono i settori più difficili ma prevediamo diversi interventi impiantistici. **Qui l'idrogeno può intervenire**. E serve poi **agire sul recupero dei cascami termici industriali** come avviene per il teleriscaldamento, un esempio di sinergia tra industria e territorio, cui si unisce la decarbonizzazione”.

Il bilancio energetico della Valle

“La regione è caratterizzata da un'elevata produzione di energia rinnovabile, pari **91 per cento**, mentre il **9** restante è energia termica – ha aggiunto invece l'ingegnera **Rosalia Guglielminotti** -. Di tutta l'energia elettrica, **solo il 37 per cento viene consumata**, il restante **63 è esportato fuori dal territorio**. Di fatto, però, non siamo così virtuosi perché importiamo un quantitativo importante di fossile: su **3.800 GWh il 53 per cento deriva da prodotti petroliferi**, **26 da gas naturale**, **7 da biomassa**, **12 da energia elettrica**. Perché la importiamo? In alcune zone e in determinate parti dell'anno c'è una richiesta maggiore rispetto ai consumi”.

Il “nodo” delle comunità energetiche

In attesa che arrivino in Assessorato le osservazioni della cittadinanza, l'appuntamento ha già creato dibattito. Al centro ci sono le – tante – domande e perplessità sulle cosiddette “**comunità energetiche**”.

“C'è un unico doc ufficiale, ed è già stato superato – interviene **Tamara Cappellari**, coordinatrice del Dipartimento sviluppo economico ed energia regionale –. **Mancano alcune regole**, soprattutto per fare le valutazioni alla base: chi è interessato? Quali le superfici disponibili per l'installazione delle fonti rinnovabili? Quali i carichi e quando si utilizza l'energia prodotta? **Servono una serie di informazioni e dati necessari per iniziare un percorso**: dove si può andare, come, con quale forma giuridica, se si possa aggiungere o meno un contributo regionale”.



Tamara Cappellari, coordinatrice del Dipartimento sviluppo economico ed energia



Luca Ventrice (<https://aostasera.it/author/luca-ventrice/>)

Giornalista professionista. Classe '81. Ho studiato all'Università di Bologna ma non abbastanza. Scrivo quello che c'è da scrivere, in genere di politica. Amo David Foster Wallace e indosso sempre gli occhiali da sole.

 (<https://www.facebook.com/lucaparanoid>)  (<https://www.instagram.com/lucaparanoid/>)

 (<https://twitter.com/lucaparanoid>)  (<mailto:l.ventrice@piupress.it>)

 Tag: piano energetico ambientale (<https://aostasera.it/tag/piano-energetico-ambientale/>)

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *

Email *

 Salva il mio nome, email e sito web in questo browser per la prossima volta che commento.

Questo sito è protetto da reCAPTCHA e da Googlepolitica sulla riservatezza

(https://policies.google.com/privacy) E Termini di servizio (https://policies.google.com/terms) fare domanda a.

Invia commento

Vuoi rimanere aggiornato sulle ultime novità di Aosta Sera? Iscriviti alla nostra newsletter.

 Acconsento al trattamento dei dati personali per la registrazione alla newsletter e dichiaro di aver letto ed accettato la privacy policy (https://www.iubenda.com/privacy-policy/56230677)Registrati 

Articoli Correlati